

## Albizzate, Romeo richiama i militanti Lega: “Solo tornando tra la gente recupereremo credibilità”

**Pubblicato:** Martedì 4 Novembre 2025



Serata di confronto nel tentativo di un rilancio politico che guardi ai vecchi principi della Lega del nord, **lunedì 3 novembre ad Albizzate**, dove il **segretario della Lega Lombarda, Massimiliano Romeo**, ha incontrato militanti e simpatizzanti del movimento per discutere del futuro del partito, dei risultati raggiunti e delle sfide che attendono la Lombardia presentando **“la Carta della Lombardia”**.

Nel suo intervento, Romeo ha richiamato i presenti all’impegno militante dei tempi storici della Lega di Umberto Bossi, **invitando a ritrovare lo spirito di battaglia e di presenza sul territorio**: “Se non ci crediamo noi per primi – ha detto rivolgendosi alla platea – difficilmente i cittadini torneranno a crederci”.

Al centro del suo discorso, il tema dell’autonomia lombarda, definito come una “via parlamentare e legislativa da riprendere senza attendere altri anni”. Romeo ha spiegato di aver già promosso alcune iniziative legislative, in particolare su sanità, stipendi differenziati in base al costo della vita e poteri speciali per Milano. “Molte di queste proposte – ha aggiunto – sono entrate nella manovra economica, anche se spesso sotto altri titoli, ma portano la firma della Lega”.

Non sono mancate le riflessioni interne e quelle sul ruolo del partito all’interno della maggioranza di governo.

Il discorso forse più infiammato che Romeo ha fatto è stato **in risposta ad alcune critiche al movimento arrivate da qualche militante storico** che non ha mancato di contestare apertamente il segretario federale Matteo Salvini: “Spesso ai gazebo le persone non si avvicinano neanche e forse è proprio perché il nostro segretario ha fatto troppe giravolte: quello che dice oggi non vale domani e forse il Ponte sullo stretto ne è la dimostrazione più eclatante”.

**Ma il segretario della Lega Lombarda non ci sta:** “Le persone ai gazebo arrivano se noi continuiamo a credere nella nostra battaglia, per la Lombardia Salvini ha appena messo a disposizione 28 miliardi di investimenti”. Romeo ha ammesso che la Lega deve “saper comunicare di più e meglio” i risultati ottenuti, citando tra le misure approvate la flat tax per le partite IVA fino a 85 mila euro, la legittima difesa e quota 100. “Sono conquiste nostre, ma se non le ricordiamo noi – ha sottolineato – nessuno lo farà per noi”.

«Quante battaglie ha fatto la Lega? Quante? Sulla partite Iva, chi ha fatto più di noi? Nessuno. E invece, alla Meloni non si rimprovera nulla, mentre a Salvini tutti pronti a dare contro. E si dimenticano le battaglie fatte e quelle che stiamo facendo».



# Lega Lombarda

## Carta della Lombardia

1. Il pensiero della Lega: il Federalismo e l'Autonomia. Il cuore della Lega: la Libertà.
2. Meno Roma in Lombardia, più Lombardia a Roma: tagliare gli sprechi pubblici, prendendo come riferimento di spesa le regioni più virtuose.
3. Libertà di scegliere come utilizzare le risorse assegnate dal fondo sanitario nazionale senza i vincoli dello Stato, con piena autonomia, per curare meglio i nostri cittadini.
4. Per una maggiore sicurezza: più forze dell'ordine e militari in Lombardia, dove è più alta la concentrazione di immigrazione clandestina; rafforzamento dei presidi nelle stazioni e sui treni; una minore quota di riparto dei richiedenti asilo per i nostri comuni.
5. Più poteri ai sindaci contro degrado, bivacchi, occupazioni abusive e situazioni che generano insicurezza.
6. Stipendi parametrati al costo della vita, che è spesso più alto nelle città lombarde rispetto ad altre zone del Paese.
7. No alla centralizzazione dei fondi europei gestiti dalle regioni perché in Lombardia, e non a Roma, si deve decidere come meglio spendere i nostri soldi.
8. Per le nostre imprese: forme di detassazione per i rinnovi dei contratti; credito di imposta per far fronte ai costi dell'energia; criteri premiali per privilegiare imprese lombarde negli appalti pubblici; agevolazioni economiche per le aree di confine.
9. Concorsi su base regionale nelle assunzioni pubbliche, per evitare il pendolarismo di rientro al Sud.
10. Piano straordinario di investimenti per il Bacino Padano per migliorare la qualità dell'aria in Lombardia; tutela dei nostri parchi e delle aree agricole, riscoperta della cultura rurale e salvaguardia della nostra terra, che abbiamo il dovere di trasmettere integra alle future generazioni.
11. Basta criteri penalizzanti per i comuni del Nord nei bandi statali.
12. Sviluppo nei giovani della cultura dell'artigianato, del commercio, delle partite IVA, delle micro, piccole e medie imprese, attraverso incentivi e premialità. I talenti devono essere riconosciuti, premiati e valorizzati.
13. Promuovere una piena parità scolastica; l'assegnazione del fondo nazionale per il diritto universitario non deve penalizzare la platea degli studenti lombardi.
14. Riaffermazione della nostra identità e della nostra cultura, pensando con spirito internazionale, tenendo vive le lingue locali e riconoscendoci negli usi e nei costumi della nostra storia.
15. Poteri speciali per Milano, capitale economica e finanziaria del Paese, per semplificare quella burocrazia che ne frena lo sviluppo.



**LEGA LOMBARDA** per Salvini Premier  
Via Carlo Bellerio, 41  
20161 Milano - tel. 02/662111  
info@legalombardasalvini.com  
www.legalombardasalvini.com  
@LegaLombardaSalviniPremier



Infine, Romeo ha ribadito **l'importanza di tornare alle radici identitarie del movimento**, citando l'impegno di Umberto Bossi: "La Carta della Lombardia l'ha firmata Bossi, e questo deve ricordarci da dove veniamo".

La serata ad Albizzate si è chiusa con un appello ai militanti a tornare tra la gente, nei gazebo e nelle piazze, per rafforzare l'organizzazione territoriale: "Solo così – ha concluso Romeo – si recupera entusiasmo e credibilità, quella forza che ci ha sempre reso diversi dagli altri partiti".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it